

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Libertà religiosa, via per la pace. 44ª GIORNATA PER LA PACE

Riportiamo in "sintesi sintetica" il messaggio del Papa per la Pace. Il testo integrale potete reperirlo in www.vatican.va, cliccando su "Benedetto XVI—messaggi".

«All'inizio di un Nuovo Anno il mio augurio vuole giungere a tutti e a ciascuno; è un augurio di serenità e di prosperità, ma è soprattutto un augurio di pace. Anche l'anno che chiude le porte è stato segnato, purtroppo, dalla persecuzione, dalla discriminazione, da terribili atti di violenza e di intolleranza religiosa. [...] Invito i Cattolici a pregare per i loro fratelli nella fede che soffrono violenze e intolleranze e ad essere solidali con loro. [...] Risulta doloroso constatare che in alcune regioni del mondo non è possibile professare ed esprimere liberamente la propria religione, se non a rischio della vita e della libertà personale. In altre regioni vi sono forme più silenziose e sofisticate di pregiudizio e di opposizione verso i credenti e i simboli religiosi. I cristiani sono attualmente il gruppo religioso che soffre il maggior numero di persecuzioni a motivo della propria fede. [...] *Il diritto alla libertà religiosa è radicato nella stessa dignità della persona umana*, la cui natura trascendente non deve essere ignorata o trascurata. Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza (cfr *Gen 1,27*). Per questo ogni persona è titolare del *sacro diritto* ad una vita integra anche dal punto di vista spirituale. Senza il riconoscimento del proprio essere spirituale, senza l'apertura al trascendente, la persona umana si ripiega su se stessa, non riesce a trovare risposte agli interrogativi del suo cuore circa il senso della vita e a conquistare valori e principi etici duraturi, e non riesce nemmeno a sperimentare un'autentica libertà e a sviluppare una società giusta. [...] *La libertà religiosa è all'origine della libertà morale*. In effetti, l'apertura alla verità e al bene, l'apertura a Dio, radicata nella natura umana, conferisce piena dignità a ciascun uomo ed è garante del pieno rispetto reciproco tra le persone. [...] Una *libertà nemica o indifferente* verso Dio finisce col negare se stessa e non garantisce il pieno rispetto dell'altro. [...] L'illusione di trovare nel relativismo morale la chiave per una pacifica convivenza, è in realtà l'origine della divisione e della negazione della dignità degli esseri umani. Si comprende quindi la necessità di riconoscere una duplice dimensione nell'unità della persona umana: quella *religiosa* e quella *sociale*. Al riguardo, è inconcepibile che i credenti "debbono sopprimere una parte di se stessi - la loro fede - per essere cittadini attivi; non dovrebbe mai essere necessario rinnegare Dio per poter godere dei propri diritti".

Se la libertà religiosa è via per la pace, l'educa-



zione religiosa è strada privilegiata per abilitare le nuove generazioni a riconoscere nell'altro il proprio fratello e la propria sorella, con i quali camminare insieme e collaborare perché tutti si sentano membra vive di una stessa famiglia umana, dalla quale nessuno deve essere escluso. [...] *La libertà religiosa, come ogni libertà, pur muovendo dalla sfera personale, si realizza nella relazione con gli altri. Una libertà senza relazione non è libertà compiuta.* [...] *La relazionalità* è una componente decisiva della libertà religiosa, che spinge le comunità dei credenti a praticare la solidarietà per il bene comune. In questa dimensione comunitaria ciascuna persona resta unica e irripetibile e, al tempo stesso, si completa e si realizza pienamente.

È innegabile il contributo che le comunità religiose apportano alla società. Sono numerose le istituzioni caritative e culturali che attestano il ruolo costruttivo dei credenti per la vita sociale. Più importante ancora è il contributo etico della religione nell'ambito politico. [...]

La professione di una religione non può essere strumentalizzata, né imposta con la forza. [...] La sincera ricerca di Dio ha portato ad un maggiore rispetto della dignità dell'uomo. [...] Non si può dimenticare che *il fondamentalismo religioso e il laicismo sono forme speculari ed estreme di rifiuto del legittimo pluralismo e del principio di laicità*. Entrambe, infatti, assolutizzano una visione riduttiva e parziale della persona umana, favorendo, nel primo caso, forme di integralismo religioso e, nel secondo, di razionalismo. [...] Per la Chiesa il dialogo tra i seguaci di diverse religioni costituisce uno strumento importante per collaborare con tutte le comunità religiose al bene comune. [...] *Quella indicata non è la strada del relativismo, o del sincretismo religioso.* [...] Il mondo ha bisogno di Dio. Ha bisogno di valori etici e spirituali, universali e condivisi, e la religione può offrire un contributo prezioso nella loro ricerca, per la costruzione di un ordine sociale giusto e pacifico, a livello nazionale e internazionale.

La pace è un dono di Dio e al tempo stesso un progetto da realizzare, mai totalmente compiuto. Una società riconciliata con Dio è più vicina alla pace, che non è semplice assenza di guerra, non è mero frutto del predominio militare o economico, né tantomeno di astuzie ingannatrici o di abili manipolazioni. La pace invece è risultato di un processo di purificazione ed elevazione culturale, morale e spirituale di ogni persona e popolo, nel quale la dignità umana è pienamente rispettata. [...]

Che tutti gli uomini e le società ad ogni livello ed in ogni angolo della Terra possano presto sperimentare la *libertà religiosa, via per la pace!*»

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 2 gennaio

Messe secondo l'orario ordinario delle domeniche. Durante la Messa delle 10:30 festeggeremo *Sr Vijaya per il suo 25esimo di professione religiosa!* Saranno presenti tutte le Suore Catechiste di Sant'Anna d'Italia.

ÄGiovedì 6 gennaio: **Epifania del Signore**

ore 10:00 : Processione con la statua di Gesù infante da S.Vincenzo a S.Vito. Segue la Messa solenne.

ÄVenerdì 7 gennaio

ore 21:00 : Preparazione coi genitori dei bimbi da battezzare. In casa parrocchiale.

ÄSabato 8 gennaio

ore 20:30 : Grande tombolata in Oratorio.

ÄDomenica 9 gennaio

ore 10:30 : Messa con la partecipazione dei bambini di Quarta Primaria coi loro genitori a cui segue l'incontro mensile per l'Iniziazione Cristiana.

ore 15:30 : Battesimo comunitario.

ore 17:30 : Secondo incontro del *Percorso per Fidanzati*.
Tema: "Dio si è fatto come noi, per farci come lui"

ÄDomenica 16 gennaio: **Ingresso nuovo parroco**

Vedi box qui sotto.

Ingresso del Parroco

16 GENNAIO: alle Messa delle 10:30 con don Luciano celebreremo l'inizio del mandato del nuovo parroco. La cerimonia avrà inizio alle 10:00 a S.Vincenzo. Seguirà dopo la Messa rinfresco in palestra. Non si deve mancare!

Anno nuovo...

Con l'anno nuovo, non crediamo si andrà a cambiare molto. «Niente di nuovo sotto il sole» diceva il Qoélet. Ma di certo ci auguriamo che tutti noi si abbia la forza di superare le difficoltà, aiutati e sostenuti dal calore dell'amicizia vera, quella di Dio *in primis*. Per questo **auguri a tutti!**

Nel frattempo aspettiamo che venga il giorno della cena e del gran rogo del Vecchio Inverno e della Passata Età: la Giubiana. A fine gennaio. Il 29 in Oratorio.



GRANDE TOMBOLATA

Ormai ci siamo: la grande tombolata in Oratorio è alle porte. Ricchi e numerosi premi ci aspettano, ma soprattutto una serata di serena e familiare compagnia. Allisteranno i nostri sensi i ragazzi di Seconda e Terza Secondaria con il loro "show" e dolcetti vari preparati all'uopo. Allora, lasciati convincere e vieni! Ti aspettiamo

in Oratorio sabato 8 gennaio alle 20,30!

Suora da Venticinque anni

Suor Vijaya festeggia, e noi con lei



2 gennaio 1986. Venticinque anni fa, a soli 21 anni di età, Vijaya emetteva i primi voti, quelli "semplici". Di fatto diventò suora a tutti gli effetti proprio allora. I voti perpetui li professò nel 1991, confermando la sua scelta di offrire la vita per Dio nella Chiesa, come suora nella congregazione delle Catechiste di S. Anna. Gesù disse: «Andate e formate dei discepoli in tutte le nazioni». Suor Vijaya avvertì nel suo cuore lo stesso desiderio di amare e consacrare la sua vita a servizio di Dio.

Essere una suora Catechista di S. Anna oggi, significa vivere i valori evangelici leggendo i segni dei tempi, conformandosi a Cristo povero e crocifisso, con uno stile di vita semplice.

Celebrare Venticinque anni di vita consacrata a Dio significa quindi testimoniare la grazia del Suo amore che esalta il valore della vita, della famiglia, della comunità. Il Venticinquesimo di suor Vijaya invita anche noi a ringraziare il Signore per il dono di vite a Lui e a noi consacrate e, facendoci a nostra volta missionari, a portare a tutti atti d'amore e a pregare per le vocazioni. Viaggiando di qua e di là, pellegrinando da un continente all'altro (India, Africa, Italia), suor Vijaya ha conosciuto realtà molto diverse fra loro. Il suo cammino di catechista con i piccoli e i giovani ha però confermato in lei la motivazione della consacrazione.

Gli amati da Gesù, i piccoli, infatti sono diventati anche i prediletti dalla nostra suora. Così lei, e le altre suore con lei, rende presente nella nostra Comunità parrocchiale l'amore di Cristo per l'uomo e l'amore della Chiesa per Cristo.

È veramente incoraggiante scorgere la fedeltà di suor Vijaya a Dio e le attuazioni date dal suo desiderio iniziale di imparare ad amare. Lei, crediamo, possa dire oggi con convinzione: «Sento di essere molto amata, di essere capace di amare e di contribuire alla formazione di nuovi discepoli, missionari a loro volta di Gesù salvatore, a servizio del Suo regno».

Invochiamo la benedizione di Dio sopra di lei, sulla sua famiglia, la nostra Congregazione e su tutte le persone a lei vicine e a lei affidate.

Le sue consorelle



Mostra dei presepi

Come è ormai tradizione anche quest'anno presso il Convento dei frati è stata allestita una mostra di presepi nuovi provenienti da tutto il mondo.

Siamo tutti invitati a visitarla per ricrearci occhi e cuore. Dobbiamo far presto perché **il 9 gennaio concluderà**. Tutti i giorni dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:30.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
PACIOLLA ANDREA, di anni 72, il 26 dicembre.